ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 31 Luglio 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8600

A MONTECITORIO.
Le liquidazioni rinviate. - Un voto a favore del Ministero.

ROMA 30 (N). Camera Si riprende la discussione del progetto sulle

liquidazioni ferroviarie.

Pantano (segni d'attenzione) svolge il suo ordine del giorno col quale dichiarandosi convinto che gli accordi progettati sono dannosi alla pubblica finanza, invita il Governo a procedere alle liquidazioni a norma della legge salvo a sottoporre al Parlamento le speciali transazioni che fossero ritenute assolutamente indispensabili. Dice che ormai fu fatta una dimostrazione limpida del danno che deriverebbe allo Stato dalle proposte liquidazioni. La questione della cifra è di secondaria importanza di fronte al fatto della coscienza del paese perturbata dal sospetto. Di tale perturbamento diede la prova più evidente l'onor. Guerci, dichiarando di ritener lieve il danno ma di votare contro per sottrarsi ad ingiuste accuse (bene). L'inaspettata convocazione del Parlamento senza plausibili ragioni d'urgenza contribuì ad alimentare, sia pure ingiustamente, questi sospetti. L'urgenza non è legittimata da una questione d'interessi, essendo provato che per quattro quinti il Governo può liberamente rimborsare la Società. Esaminando l'opera dell'avv. generale erariale De Cupis pronuncia severe parole contro l'indirizzo dell'avvocatura erariale. Afferma che i poteri eccezionali chiesti dal Governo sorpassano la misura, trattandosi di alti interessi ai quali il Parlamento non può abdicare. Se la patria non è in pericolo chi dobbiamo salvare con questi poteri? Il capitale deve essere tenuto in alto conto per lo sviluppo della vita del paese, ma con la propria forza non coi puntelli ufficiali e a spese dello Stato. La plutocrazia finanziaria ha provocato in paese amare delusioni. Nota che la possibilità che la Camera approvi le liquidazioni fu salutata in questi giorni alla Borsa con un notevole rialzo delle azioni delle *Meridionali* (commenti a Destra, approvazioni all'Estrema). L'oratore fa vivo appello alla Camera e al Governo perchè sottraggano all'alea della Borsa le fortune del paese. Rivolgendosi all'onor. Fortis in nome della sua amicizia mai turbata, lo scongiura ad accettare il rinvio del disegno di legge per risparmiare al paese amare delusioni. Che se ciò non fosse possibile e si volesse ad ogni costo che la Rappresentanza nazionale si pronunzi sulle liquidazioni e sulle convenzioni con le Meridionali (commenti animati, interruzioni) dichiara che se dovesse pure restar solo e cadere estenuato sui banchi della Estrema, darà tutto sè stesso prima di veder ferito a morte nella sua culla l'esercizio di Stato e sacrificati i più vitali interessi del paese (applausi all'Estrema Sinistra).

Presidente: Dà facoltà di parlare all'on. Abignente.

Voci dall'Estrema Sinistra: Parli il Governo.

Voci: Ai voti! ai voti! (vivi rumori).

Abignente: Tenendo conto delle condizioni della Camera rinunzia a parlare.

Tecchio: Invoca l'indulgenza della Camera perchè avendo sempre fatto una modesta parte di gregario si sente inferiore al compito assegnatogli. Rileva che il dissenso si riduce a pochi milioni. Confuta i discorsi degli on. Tedesco, De Nava e Chimienti, e dichiara, riferendosi alle dichiarazioni di voto dell'on. Guerci, che chi ha la coscienza tranquilla non deve esitare a votare come la coscienza gli detta, senza curarsi d'altro.

Carcano min del Tesoro: Non comprende l'agitazione creatasi intorno ad una legge che in massima parte concerne debiti che bisogna pagare. Osserva che una transazione non può essere scissa e analizzata per varie parti ma guardata sinteticamente nei risultati complessivi. Osserva che la controversia si riduce a 24 milioni. La transazione in complesso è meritevole di approvazione. Certo è da preferirsi alla liquidazione attraverso i lunghi e dispendiosi litigi. Difende l'opera dei valorosi funzionari che trattarono queste transazioni (interruzioni all'Estrema). Concludendo dice che è stata opportuna la convocazione della Camera perchè essa ha dato modo al Parlamento di fare un'affermazione di patriottismo e di illuminare con le discussioni l'opera del Governo (vive approvazioni ed applausi; molti deputati si congratulano col ministro).

Le dichiarazioni di Fortis.

Fortis pres. del Consiglio (segni d'attenzione): Dopo i discorsi dei ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro, che hanno ampiamente difeso l'opera del Governo, si limiterà ad una breve dichiarazione. Solamente perchè si sono rivolte molte accuse di negligenza e di insipienza al Governo, osserva ch'egli e i suoi colleghi non possono essere responsabili degli errori del passato. Fa questa dichiarazione perchè il pubblico fuori di qui non cada in errore. Il presente ministero ha dovuto accettare la situazione quale era: ha creduto di prender per base le sue deliberazioni preliminari di mantenere cioè la commissione nominata dal precedente gabinetto presieduto da un funzionario dottissimo, valoroso e insospettabile quale è l'avvocato erariale (commenti). L'attuale Governo lungi dal caricare i predecessori della propria responsabilità, a questi patti l'accetta piena ed intiera davanti al Parlamento e al paese. E' convinto che gli accordi sieno sotto ogni aspetto convenienti. Si è detto del valore delle ragioni dello Stato ma si è dimenticato essere essenziale nella natura stessa della transazione, che ognuna delle parti transigenti conceda all'altra qualche cosa e rinunzi a qualche pretesa. La transazione venne a comporre non solo le controversie già sorte ma anche quelle che potrebbero eventualmente sorgere in avvenire (commenti).

Osserva che gli oppositori si limitarono ad una critica negativa. Il Governo, che ha convocato la Camera per essere illuminato del suo consiglio (bene) avrebbe desiderato che alle sue proposte, che vennero criticate, fossero state contrapposte altre (interruzioni di Rubini, commenti). E' bene dissipare l'equivoco che agita la coscienza pubblica alla quale si è voluto far credere che il disegno rappresenti una cifra di centinaia di milioni, mentre come già si è detto rappresenta una cifra relativamente modesta. Non si tratta di regalare alla Società 600 milioni, come è stato asserito. Coloro che hanno fatto credere al pubblico simili fandonie dovrebbero pure provarne un po' di rimorso (interruzioni all'Estrema, vivi applausi da altre parti della Camera). E' necessario dunque che l'ambiente sia rasserenato e rischiarato e si sappia in questa questione trovare il vero dal falso. Il Governo crederebbe di mancare ai suoi doveri ponendo la questione di fiducia su siffatta materia. Il Governo vuole che il voto di tutti i deputati sia senza preoccupazioni politiche. Ma è la considerazione, d'ordine altamente politico, dei dubbi ingenerati in paese, che induce il Governo ad accogliere il temperamento suggerito dagli amici di varie parti della Camera (benissimo, approvazioni). Ad ogni modo la convocazione del Parlamento non è stata inutile; la presente discussione ha giovato a portare la più ampia luce su questa questione nella quale il paese ha diritto di pretendere che il Governo e il Parlamento si mostrino uniti nella vigile e gelosa tutela dei suoi supremi interessi (vivissimi, prolungati applausi da tutte le parti della Camera).

Gianturco svolge il seguente ordine del giorno, firmato da molti deputati di diversi settori: La Camera, confermando la sua fiducia nel ministero, lo invita a riprendere in esame le liquidazioni con le Società ferroviarie, Mediterranea, Adriatica e Sicula, tenendo conto della discussione seguita, provvedendo intanto al soddisfacimento delle somme non soggette a contestazioni. Dichiara che non si tratta d'una questione politica, bensì della difesa della finanza pubblica, che è un dovere comune a tutte le parti della Camera. In pari tempo i firmatari dell'ordine del giorno non hanno alcuna ragione di negare al Governo la loro fiducia. Dice che si è proceduto agli accordi con insufficiente preparazione e quindi la materia in transazione deve essere riesaminata. Dichiara che la convenzione con la Meridionale è disastrosa per il Mezzogiorno. Nonostante questi dissensi tecnici crede utile e doveroso votare al Governo piena fiducia politica, sia perchè tale voto renderà più forte e più decisa l'azione del Governo nelle nuove trattative, sia perchè il ministero Fortis ha il gran merito di aver risoluto in pochi mesi molte e gravi questioni. Poichè nel nostro paese fiorisce rigogliosa la calunnia della quale si fanno strumento anche gli animi di buona fede, è necessario che su questa questione si faccia pienissima luce, è necessario che il paese e il Parlamento considerino veramente sacrosanto, come lo dissero gli antichi, l'erario nazionale. Per queste ragioni il presidente del Consiglio consentendo al rinvio, renderà un nuovo segnalato servigio al paese (vivissime approvazioni, prolungati applausi, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Rubini: Dichiara di non poter votare la parte politica dell'ordine del giorno Gianturco.

Barzilai: Nota che la logica delle cose ha condotto a quella sospensiva che egli ha invano propugnato al principio della discussione. Ad ogni modo dichiara che egli e i suoi amici non possono votare la fiducia nel Ministero: e non avendo fiducia nel Ministero non possono affidargli il mandato di riprendere così importanti trattative.

Voci: Ai voti (rumori, segni d'impazienza)

Romussi: Dichiara che voterà contro la prima parte dell'ordine del giorno ma a favore della seconda. Ma poichè in questa discussione si sono trovati riuniti nell'opposizione uomini di diverse parti politiche, desidera di dichiarare anche a nome di alcuni amici che il voto che essi sono per dare, se è comune con quello di altre parti, non può nè deve essere interpretato come una unione che sarebbe illogica, come un'alleanza che sarebbe ibrida e assurda (commenti)

Il voto.

Presidente: Indice la votazione sulla prima parte dell'ordine del giorno, accettato dal Governo: „La Camera confermando la sua fiducia nel Ministero". Hanno risposto sì 261, no 112. La Camera approva (applausi). Pone a partito la seconda parte dell'ordine del giorno invitante il Governo a riprendere in esame la materia delle liquidazioni con le Società ferroviarie, tenendo conto della discussione seguita, provvedendo frattanto al soddisfacimento delle somme non soggette a contestazione. E' approvata a grandissima maggioranza.

Fortis: Dopo il rinvio del primo disegno di legge nota essere necessario di rinviare anche la discussione del secondo che è con l'altro strettamente connesso.

Rimane così stabilito.

Presidente: Essendo rinviata la discussione dei disegni di legge inscritti all'ordine del giorno, dichiara chiuso il presente periodo dei lavori legislativi, augurando ai colleghi buone vacanze.

La Camera saluta il presidente con vivi applausi.

I Dardanelli del Nord.
Voci della stampa sul progetto attribuito a Guglielmo II.

LONDRA 30 (N). I giornali inglesi commentano molto vivamente il viaggio dell'imperatore di Germania in Danimarca e congetturano sui suoi probabili scopi. In generale trova credito la voce diffusa dal „Daily Express" che Guglielmo II miri a fare del Baltico un mare chiuso per le navi da guerra di tutte le nazioni, eccettuate la Russia, la Svezia e la Danimarca. Specialmente i giornali imperialisti attaccano a fondo i progetti ambiziosi che si attribuiscono alla Germania e affermano che nulla varrà a far sì che l'Inghilterra rinunci alla difesa di tutti i suoi interessi nel Baltico.

L'„Evening Standard" scrive: Vi è ragione di credere che il Governo tedesco accarezzi il progetto di chiudere il mar Baltico alle navi da guerra di tutte le nazioni, eccettuate quelle della Germania, della Russia, della Svezia e della Danimarca. Benchè non si abbiano in proposito informazioni precise, sembra che Guglielmo II abbia già chiesto il parere della Russia, della Svezia e della Danimarca. E' da notare che in questi ultimi giorni sono comparsi in vari giornali tedeschi, danesi e svedesi articoli i quali miravano a dimostrare la necessità di chiudere il Baltico alle navi da guerra estere. E' pure a notare che la maggior parte di questi articoli si rassomigliano in modo straordinario. Ciò fa credere che provengano dalla stessa fonte.

Nei circoli diplomatici bene informati si ritiene probabile che Guglielmo II abbia parlato di tale questione nel recente colloquio avuto con lo czar, e che abbia intenzione di occuparsi della stessa questione nella visita che farà al re di Danimarca.

In Danimarca, a quanto reca l'Agenzia Laffan da Berlino, la recente visita della squadra tedesca a Copenhagen non sarebbe vista *molto* di buon occhio. „Noi danesi – osserva un giornale di provincia – non abbiamo nè chiesto nè desiderato che la nostra capitale servisse a una dimostrazione navale tedesca. Questa visita avrebbe dovuto essere evitata perchè non può cagionare che equivoci e falso interpretazioni La Germania crede che il popolo danese abbia fatto ai suoi marinai un'accoglienza cordiale. Noi diciamo semplicemente che il popolo danese non c'entra per nulla nelle feste fatte alla squadra tedesca.

La Danimarca non può dimenticare che gli abitanti delle sue antiche provincie sono oggetto di persecuzione da parte delle autorità tedesche.

BERLINO 30 (N). La „Vossische Zeitung" commentando le notizie inglesi secondo le quali il Governo germanico progetterebbe di chiudere il Baltico alle navi da guerra di tutti i paesi, meno quelli bagnati dalle acque di quel mare, dice: Crediamo che il Governo non abbia ragione alcuna di occuparsi dell'idea di chiudere il Baltico perchè la Germania è in grado di difendere la costa contro ogni attacco.

Fra il Mar Nero ed il Baltico corre una gran differenza. Gli stretti turchi sono acque territoriali, ma non così gli stretti dal Mare del Nord al Baltico.

I Dardanelli ed il Bosforo sono chiusi anche alle navi russe; il Sund ed il Belt devono esser aperti agli Stati bagnati dal Baltico. Che senso avrebbe un tale trattato fra gli Stati bagnati dal Baltico? Non sarebbe certamente riconosciuto dall'Inghilterra. Se la sua flotta volesse aprirsi il passaggio, sorgerebbe la questione se gli Stati del Baltico vogliano opporre violenza alla violenza? E chi dovrebbe sostenere le spese di una tale guerra? La Germania; giacchè le flotte della Russia, Svezia e Danimarca non potrebbero esser prese in considerazione per la decisione. La notizia sensazionale dello „Standard" non è che un'altra di quelle notizie destinate a seminare diffidenza contro la politica tedesca Il Baltico resterà come lo fu finora un mare aperto. Squadre inglesi potranno attraversarlo ora come in avvenire senza esservi impedite dalla Germania o da qualche altro Stato, anzi i marinai inglesi troveranno anche sulle coste del Baltico da parte dei loro camerati tedeschi l'ospitalità che trovarono sempre per il passato. L'attesa che la politica della diffidenza verso la Germania in Inghilterra cessi, non sarà di lunga durata e le istigazioni sistematiche contro i tedeschi non saranno coronate di successo, ma si ripristinerà quella buona armonia che a reciproco loro vantaggio durò per anni fra i due popoli.

La „Vossische Zeitung" è dell'opinione che non vi è nessun motivo per interpretare la visita della squadra inglese nel Baltico e le nuove spese proventivate in Inghilterra per costruzioni navali quali misure prese in odio alla Germania.

La crociera di Guglielmo II.

DANZICA 30 (N). L'imperatore Guglielmo a bordo del yacht „Hohenzollern" è partito oggi per Copenhagen.

Francia e Germania.
Voci allarmiste.

PARIGI 30 (N). La „Patrie" ha da Strasburgo il seguente telegramma che vi trasmetto non senza ricordarvi la poca attendibilità che in tale materia si deve prestare a quel giornale. Le autorità militari germaniche hanno preso una misura improvvisa che destò molta impressione nelle famiglie che ne furono oggetto. Molti giovani alsaziani che servivano nella marina e nell'esercito erano venuti a passare una quindicina di giorni al loro paese. E' il permesso annuale detto quindicina della mietitura. Ora iersera un telegramma urgente pervenuto ai vari municipî ordina ai borgomastri di invitare i soldati in licenza a raggiungere senza ritardi i rispettivi reggimenti. Questo telegramma fu rimesso di notte ai destinatari; oltre al nome di ciascuno di essi non portava che le seguenti parole: Rientrate immediatamente. Nelle campagne, ve da molto tempo le voci di guerra rano penetrate, questi dispacci hanno vivamente impressionato gli spiriti.

IL „NUOVO PARTITO" in Ungheria.
La propaganda dell'opposizione coalizzata. Un discorso di Banffy.

DUS 30 (U. B.) Oggi si tenne l'assemblea costitutiva del „Nuovo partito" nel comitato di Szolnok Doboka. All'adunanza intervennero parecchie migliaia di persone. Il barone Banffy tenne un discorso applauditissimo in cui espose le cause che resero necessaria la formazione del „nuovo partito". Osservò che la crisi presente può esser risolta soltanto ristabilendo la fiducia reciproca fra il re e la nazione. La soluzione della crisi non può avvenire che sulla base del compromesso del 1867, e coll'ampliamento delle attuali istituzioni politiche ungheresi. A questo riguardo non v'è alcuna divergenza d'opinione fra i partiti coalizzati i quali hanno accettato unanimemente un indirizzo diretto al re contenente il programma del ministero da formarsi con uomini scelti tra le file della coalizione. Accettando questo indirizzo tutti i partiti concorrono al trionfo del programma del „partito nuovo", giacchè questo programma è identico a quello esposto nell'indirizzo. Chiunque voglia veder assicurato l'avvenire dello Stato ungherese su base liberale-democratica deve, dice Banffy, unirsi a noi. L'oratore si professa partigiano del dualismo, perchè questo non solo serve a sodisfare i postulati nazionali ungheresi, ma corrisponde anche agli interessi dell'Ungheria in rapporto alle relazioni internazionali.

Banffy infine svolse il programma del „partito nuovo" ed esortò i convenuti a persistere nel loro proposito di volerlo attuare.

UN CONVEGNO FRA GUGLIELMO II e Francesco Giuseppe.
Preoccupazioni per la crisi ungherese.

BERLINO 30 (N). In questi circoli di Corte si assicura che entro l'autunno avverrà un incontro fra Guglialmo II e lo imperatore d'Austria. Questo incontro assumerebbe speciale importanza politica in seguito agli avvenimenti degli ultimi mesi. La crisi ungherese e la tenacia con cui i magiari domandano la divisione dell'esercito a.-u. e quindi la creazione d'un esercito nazionale ungherese indipendente, incomincia a suscitare certe preoccupazioni, perchè la forza militare dell'Impero a.-u. verrebbe scossa nella sua compagine e questo indebolimento potrebbe riuscire particolarmente pericoloso in vista di possibili complicazioni nella penisola balcanica.

L'occupazione giapponese di Sachalin.

TOKIO 30 (Ufficiale). Il comando dell'esercito giapponese nell'isola di Sachalin comunica: Il 27 corr. sul far del giorno si continuò l'avanzata inseguendo energicamente il nemico e raggiungendo col grosso alle 3 pom. Derborskaje, mentre la cavalleria avanzava verso Lonikov. Un riparto giapponese avanzatosi verso est attraversò il distretto di Homovich in direzione di Alorskoje e battè il 27 corr. alle 3 pom. la fanteria e l'artiglieria russa presso Webernikovski e le inseguì

LE VITTORIE GIAPPONESI E L'AUSTRALIA.

LONDRA 30 (N). Il corrispondente del „Globe" a Sydney scrive che i successi delle armi giapponesi hanno la loro ripercussione in Australia poichè si sente che la grande isola sarà la prima ad essere esposta alle ambizioni giapponesi.

Molto tempo prima della guerra la situazione era già molto tesa fra i due Governi per la promulgazione delle legge interdicente l'accesso nel territorio australiano a ogni individuo non appartenente alla razza bianca. Questa legge era stata votata grazie agli sforzi del partito socialista che, come è noto, si trova colà al potere. Semplici touristi giapponesi si videro rifiutare il permesso di visitare le grandi città australiane. I giornali d'Australia prevedono già il momento in cui il Governo giapponese esigerà l'abrogazione di questa legge almeno in quanto concerne i suoi sudditi. Si citano estratti di un grande giornale giapponese che, avendo intervistato un'alta personalità di Tokio, le faceva dire: l'Australia è un paese così poco propizio alla espansione della razza bianca che dopo un secolo di colonizzazione l'isola non conta neppure un milione di abitanti. Soltanto allargando i criteri dell'emigrazione si potrà sfruttare questo vasto territorio facendo sorgere in un prossimo avvenire ricchezze inaudite. Questo linguaggio sembrerebbe dar ragione ai numerosi allarmisti che si contano in Australia.

Le domande d'indennità della Cina.

BERLINO 30 (N). Un diplomatico cinese dichiarò a un giornalista che lo intervistò sulle prossime trattative di pace che la Cina non intende assolutamente di fare da semplice spettatrice. L'imperatrice vedova e l'imperatore della Cina invitarono tutti i vicerè, governatori ed ambasciatori ad inviare direttamente al trono completi memoriali intorno alla posizione della Cina di fronte alla Russia ed al Giappone. La Cina pretenderà una indennità non solo per i danni della guerra in Manciuria ma anche per quelli derivatile dalla lunga, illegale occupazione russa. Avendo il Giappone assicurato, che finita la guerra restituirà la Manciuria alla Cina, i memoriali devono anche trattare la questione della futura amministrazione mancese essendo impossibile ritornare all'antico sistema dopo la dominazione russa.

Una coalizione internazionale ai danni del Giappone.

PARIGI 30 (N). L'Agenzia Fournier riceve da Roma: Si parla molto nelle sfere diplomatiche della proposta di una grande potenza che vorrebbe costituire, col concorso dei principali Stati d'Europa e d'America, una specie di coalizione allo scopo d'impedire al Giappone di ottenere nelle prossime trattative di pace vantaggi eccessivi che possano minacciare l'influenza di terzi nell'Estremo Oriente.

Lo czar e la pace.

PIETROBURGO 30 (N). Lo czar rispose come segue a un telegramma in cui il clero di un distretto di Orenburgo lo pregava a nome di 38.000 aderenti di non conchiudere una pace disonorevole: „Il popolo russo può fidarsi di me. Non conchiuderò una pace vergognosa ed indegna della Grande Russia."

I DISORDINI DI NISNI NOVGOROD e la grande fiera annuale.

NISNI NOVGOROD 30 (Agenzia pietroburghese). Gli operai delle officine Sormovo, nonchè gli addetti del porto e gli addetti ai piroscafi attendono pacificamente alle loro occupazioni, manifestando apertamente la tendenza ad opporsi agli operai agitatori i quali tentassero di provocare disordini e d'impedire l'andamento tranquillo della fiera. Circa i disordini della settimana scorsa s'è accertato che non avvennero eccessi antisemitici. Attualmente l'ordine è completamente ristabilito. Non v'è motivo da temere nuovi disordini e la fiera va gradatamente animandosi. Si attendono molti compratori dalla Siberia, Asia centrale e dalla Persia. Tutto fa credere che si raggiungerà un forte smercio di articoli.

Il nuovo capitano di città a Mosca.

PIETROBURGO 30 (Ag. pietroburg.). L'aiutante del capo dello stato maggiore della gendarmeria generale maggiore Nedem fu nominato capitano di città di Mosca.

DA ATENE.
La chiusura della sessione parlamentare ellenica.

ATENE 30 (N). La Camera approvò la convenzione stipulata con la società anglo-greco-francese relativa al commercio di uva di Corinto, il bilancio ed una serie di progetti di leggi economiche, quindi si chiuse la sessione. E' generale l'opinione che la posizione del Gabinetto si sia consolidata.

I nuovi ministri della guerra e della marina.

ATENE 30 (N). Il ministro della marina Boduris fu nominato ministro della guerra, Delyannis fu nominato ministro della marina.

I reali in viaggio.

ATENE 30 (N). Il re, nonchè la granduchessa Maria con i figli di questa sono partiti a mezzogiorno a bordo del yacht „Amphitrite" per Genova per poi recarsi ad Aix les Bains.

LE ELEZIONI A VENEZIA.

VENEZIA 30 (N). Nelle odierne elezioni amministrative trionfò completamente la lista clerico-moderata con una maggioranza di oltre duemila voti! Per la minoranza del Consiglio comunale entrano quattro socialisti rivoluzionari.

Nelle elezioni provinciali il posto per la minoranza fu conquistato dal rivoluzionario Vian, operaio dell'Arsenale, recluso fin dallo sciopero generale. Ottenne quasi il doppio di voti del democratico Bordiga.

La salute dell'infanta Ferdinanda di Spagna MADRID 30 (N). Nello stato dell'infanta è subentrato un ulteriore miglioramento, nondimeno il pericolo non è ancora cessato.

Da Trieste a Lussinpiccolo e Zara.

LUSSINPICCOLO 30 (N). Oggi alle 4 pom. giunse qui felicemente il cutter „Trieste" del vostro „Circolo del Remo", montato dai soci signori Bonazza, Pellarini, Comas e Cillurgh, i quali furono ricevuti molto cordialmente dai parecchi nostri filonauti e canottieri. La traversata del Quarnero fu alquanto laboriosa essendovi mare molto agitato e soffiando vento fresco.

Proseguiranno domani per Zara.

Disastroso incendio in Ungheria. 336 case distrutte.

TEPLE-BARALJA 30 (N. B.) Un incendio favorito da un temporale distrusse quasi tutta la città abbruciando 300 case con gli edifici annessi. Qualche scintilla fu portata dal vento nel villaggio vicino di Goldbach, dove andarono distrutte 36 case. Sei persone perirono tra le fiamme, molte altre rimasero ferite; 500 persone sono rimaste senza tetto.

CRONACA LOCALE

I Comuni per l'Università a Trieste.

Abbiamo da Umago 30:

Oggi alle 11 ant. il nostro Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta per protestare contro la progettata istituzione di una Facoltà giuridica italo-tedesca a Rovereto ed associarsi al voto di tutti gli italiani per l'istituzione di una completa Università italiana a Trieste.

Il podestà Pietro Manzutto fece storia della questione universitaria mettendo in rilievo la strana opposizione del Governo di Vienna all'istituzione dell'Università a Trieste.

L'onor. Leopoldo Balanza appoggiato dagli onorevoli dott. Giacomo de Franceschi ed Antonio Mitrovich propose un vibrato ordine del giorno di protesta contro il Governo di Vienna per il trattamento usato agli italiani nella questione universitaria riaffermando il voto che si riassume nel motto „l'Università italiana a Trieste o nulla".

Fu approvato all'unanimità fra grandi applausi. Fu poi deliberato di presentare analogo memoriale al Consiglio dei ministri.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Per onorare la memoria del sig. S. V. D'Osmo, dal dott. Davide D'Osmo, figlio dell'estinto, a nome anche del fratello e delle sorelle, cor. 100; dai signori: Oscar Ravasini cor. 20; Piero Vendrame cor. 20; Eugenio Rossi cor. 10.

Le regate sociali del „Nettuno". Ieri mattina, la canottiera del circolo „Nettuno", a Barcola, era straordinariamente animata, ed insolita animazione si notava pure lungo la riviera: i canottieri del „Nettuno" facevano le loro prime prove „d'assaggio" con una regata sociale per prepararsi alle prossime regate internazionali.

La prima gara si svolse in due turni, fra quattro yoles a due vogatori e timoniere. La prima fu vinta dalla yole montata dai signori Borsatti e Berlam, la seconda dai signori Schiuca e Zucolin.

Questi due armi correranno poi la decisiva.

La seconda fu una gara per yoles a quattro e timoniere alla quale parteciparono tre imbarcazioni. La gara molto veloce fu vinta brillantemente dalla yole „Amerigo Vespucci", montata dai signori Borsatti, Berlam, Visnovitz e Oltramonti.

A queste gare parteciparono armi debuttanti e juniores che ancora non presero parte a regate.

Le partenze per la Dalmazia. A datare da martedì 1. agosto, i piroscafi percorrenti la linea Dalmalo-Albanese, partiranno dal molo San Carlo anzichè dal molo Giuseppino.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Brosovich andò ieri sposa al sig. Giovanni Beacco.

— La gentile signorina Valeria Furlan diede la mano di sposa al sig. Umberto Tomasich.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. S. V D'Osmo, dal dott. Davide D'Osmo, figlio dell'estinto, anche a nome del fratello e delle sorelle, cor. 100; dai signori: dott. Achille Costantini, cor. 20, Nina e dott Marco Mordo cor. 20, Clementina Usiglio-Levy cor. 30, dott. Carlo Levi cor. 20, Jacques e Natalia Salom cor. 20, Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, dott. Antonio Jellersitz cor. 10, dott. Eu-

---

TRISTI AMORI[44]

Giorgio faceva progetti per l'avvenire. La sua unica ambizione era di sfuggire alla tutela brutale dei coniugi Aubert, perchè l'esistenza in quell'ambiente diveniva per lui sempre più penosa. Spesso, all'alba, quando giungeva al magazzino, aveva gli occhi gonfi di pianto.

— Povero Scoiattolo, le hai buscate eh! - gli domandava Francesco impietosito.

— Sì, tanto per cambiare ho ricevuto la mia razione ieri sera; ed io non faccio nulla a quest'uomo cattivo; mi picchia per solo gusto. Ah! se potessi andarmene e non rivederli mai più.

— Abbi pazienza, forse ciò avverrà più presto che non lo credi....

— Non lo spero, non ho furtuna....

Francesco lo abbracciò con effusione.

— Sai che ti voglio bene, disse. Attendi ancora, il padrone ti cercherà un laboratorio e allora potrai mandare al diavolo quel bruto che ti martorizza. Bisogna esser filosofi e rassegnarsi al proprio destino, quando non c'è mezzo di cambiarlo.

All'indomani Giorgio sostituì il suo compagno nel lavoro delle bruciate. Giuseppina Grasset ed il suo pupillo se ne andarono verso le dieci in vettura, a grande meraviglia del ragazzo che, economo, biasimava in cuor suo la spesa pazza. Tutti e due avevano indossato i loro vestiti di gala e Francesco non cessava di interrogare la carbonaia sulla visita che andavano a fare. Messo appena piede nel maestoso palazzo dallo scalone di marmo, si fermarono nel vestibolo, confusi e turbati, non osando avanzare.

— Salite al primo piano, la cameriera della signora marchesa vi introdurrà, disse loro un domestico; siete aspettati.

Saliti una ventina di gradini, videro un'elegante cameriera che sorrise loro amabilmente, e li fece entrare in un grazioso gabinetto che prospettava sui giardini del palazzo.

— Restate qui, diss'ella, la mia padrona verrà.

Erano tanto turbati che non osavano parlare che a voce bassa come in una chiesa. Per la prima volta in vita sua Francesco si trovava a contatto colla ricchezza, e tale era il fascino che esercitava su di lui che egli la desiderava già con tutte le sue forze. Una porta si aprì dolcemente e Genoveffa apparve. Ella era tanto bella nella sua semplice veste bianca, che Giuseppina, in estasi, giunse le mani. Andando incontro ai suoi visitatori, colla mano tesa, la signora de Surviliers disse:

— Grazie d'essere venuta, signora, grazie d'aver risposto così pronta alla mia chiamata. Ve ne sono riconoscente. Ma sedetevi, perchè abbiamo da discorrere.

Sedettero, e rimasero sorpresi dalla semplicità di Genoveffa.

— Signora, riprese amabilmente a dire questa, non siate così confusa. Ho forse l'aspetto tanto terribile?

— Oh! no certamente; ma sono abituata a parlare colla gente della mia contrada che...

— Sono eguale a loro. Ci spiegheremo da amiche, se acconsentite.

— Agli ordini della signora marchesa, balbettò Giuseppina.

Rivolgendosi a Francesco, Genoveffa proseguì dolcemente:

— Ditemi, amico mio, sareste contento di andare in collegio, di imparare molte cose?

— Ah! sì, signora! ma col mio mestiere è impossibile. Bisogna che lavori in bottega, non ho tempo da studiare.

— E' stato a scuola per quattro anni, prese a dire vivamente la carbonaia, e pensavamo, mio marito ed io, che ne sapeva abbastanza per farne un operaio.

— Certamente, ma la condizione del vostro pupillo può cangiare, e... E' meglio che restiamo sole, s'interruppe ella, saremo più in libertà.

Chiamò la cameriera e le ordinò di condurre il fanciullo nella serra.

— Pregate Battista di farlo passeggiare una mezz'ora, Lina, poi gli servirete qualche leccornia, poichè sono certa che vi piacciono i dolci, non è vero? Francesco, in risposta, fece un gesto la cui eloquenza fece sorridere Genoveffa.

— Bene, - diss'ella - ho compreso, vi si darà una provvista da portare con voi....

— Mille grazie, signora marchesa - esclamò gioioso il ragazzo; - li porterò al mio camerata, lo Scoiattolo, che probabilmente non ne ha mai mangiato.

— Sembra che questo fanciullo abbia buon cuore - osservò la signora.

— E' vero, Francesco darebbe la sua camicia. Non ha che un difetto, è troppo vivace. Per noi è come un figlio; l'ho nutrito del mio latte, e mi fu lasciato anche dopo perchè si trovò che avevo cura di lui.

— Ah! voi foste la sua nutrice! Credevo che non aveste figli.

— Ne ebbi uno che morì di dieci mesi; Francesco l'ha rimpiazzato, ma scorgo che abbiamo sbagliato i conti, e che il ragazzo ci abbandonerà fra breve - disse la donna tutta commossa.

— Perchè dite così?

— Perchè, per quanto sia sciocca, vi sono certe cose che comprendo senza bisogno di spiegazione. Se non fosse per questo, perchè dunque la signora marchesa mi avrebbe fatta chiamare da lei con Francesco? Perchè sarebbe venuta l'altra sera nella mia bottega?

— Vi dispiace? - interrogò dolcemente Genoveffa.

— Non posso dire di no. Mi fa pena separarmi dal fanciullo; ma comprendo che da voi starà mille volte meglio che a casa, e, vedendovi, parlandovi, capisco che l'amerete di cuore, rispose Giuseppina, interrotta da un singulto di pianto.

— Certo; non piangete più, mi dispiace di vedervi così afflitta.

— Mi farò una ragione, poichè si tratta della felicità di Francesco.

— Abbiamo l'intenzione di adottare il vostro pupillo - proseguì la marchesa.

Giuseppina sospirò e si asciugò gli occhi.

— E' una sciocchezza piangere così, ma non posso a meno di esser triste, pensando che il ragazzo se ne va. Egli ci dimenticherà presto, ma noi non lo dimenticheremo mai, ve lo accerto.

genio Gusina cor. 10, ing. Felice e Virginia Venezian cor. 20, Giorgio J. Liebman cor. 15, famiglia Brugger cor. 20, tutti a favore della Poliambulanza e Guardia medica; cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, Carlo Lustig cor. 20 a favore del fondo Margherita, dell'Assoc. ital. di beneficenza; Carolina ved. Mordo cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; Angelo Piazza cor. 20, Giuseppe ed Elisa Morpurgo cor. 10, a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Valmarin, dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore del fondo Margherita dell'Assoc. ital. di beneficenza.

L'elargizione dei sig.i Carla ed Abramo Bernheim a favore dei convalescenti poveri era di cor. 20 e non 10 come erroneamente fu pubblicato ieri.

— Per onorare la memoria del sig. S. V. D'Osmo elargirono: i direttori della Societàdella Poliambulanza e Guardia medica cor. 200; i sigg. Maria e Gustavo Bakof nipoti dell' estinto cor. 20; i medici della Guardia medica dott. Aldo Benevenia, dott. Ugo Hirsch, dott. Giovanni Saiz, dott. Federico Steiner, dott. Augusto Turchetto e dott. Silvio Vianello cor. 60; il dott. Sigismondo Meth cor. 10 (alla Guardia ostetrica); il signor Giulio Lorenzetti cor. 30. il sig. Giulio Brettauer cor. 20, il signor Gustavo Morpurgo cor. 10, il dott. Arturo Brun cor. 20 e il dott. Attilio e Ida Luzzatto cor. 20.

— Alla Guardia medica pervennero da un avvocato cor. 10 per prestazioni avute alla Poliambulanza.

Le gite di ieri. Ieri mattina partirono: per Venezia col piroscafo lloydiano „Wurmbrand" 244 persone e per Miramar col piroscafo omonimo 70. — Nel pomeriggio partirono; per Capodistria col „Santorio" 320 persone; per Grado col „S. Giusto" 383; per Pirano e Portorose col „S. Nazario" 230; per Isola col „Besenghi" 190; per Sistiana col „S. Marco" 35; per Muggia con l'„Epulo" (in due corse) complessivamente 574 e col „Portorose" 283; per Miramar col piroscafo omonimo 80. — Con la ferrovia Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie, complessivamente 532 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie, complessivamente 1140. — Con la elettrovia si recarono ad Opicina complessivamente 1820 persone.

Incendio al Punto franco. Ieri alle 7.30 pom., i vigili del Punto franco s'avvidero che dalle fessure delle saracinesche dello hangar N. 21 sito sul molo N. 1 usciva del fumo. Avvisati telefonicamente quelli dell'appostamento principale, i piloti e l'ispettorato di p. s. del recinto, accorsero sul luogo. Sfondata la saracinesca, videro che in un angolo bruciava una stiva di balle di cotone.

Mentre iniziarono il lavoro di spegnimento, sopraggiunsero tre treni dei vigili di città al comando del tenente Bugliovaz, ed assieme ai primi continuarono fino al termine l'estinzione dell'incendio, per la quale ci vollero circa due ore, dopo le quali si potè constatare che le balle incendiatesi per causa ignota erano circa una cinquantina, e furono poi trasportate sul vicino piazzale.

Oltre che i piloti e le guardie del suddetto recinto, accorsero sul luogo il tenente di porto cav. Frausin con l'„Audaux" avente a rimorchio la pompa a vapore; però non ci fu bisogno di farla funzionare. Comparvero pure il dirigente l'ufficio di p. s. ufficiale Schabl e l'ispettore Iasbinscek con parecchie guardie.

Più tardi giunsero pure colà parecchi funzionari dei Magazzini generali.

Il suicidio di un giovane forestiero. Iersera verso le 9, nell' osteria „Alla Luna" in piazza Carlo Goldoni, entrò un giovanetto sui quindici o sedici anni, miseramente vestito, apparentemente forestiero, il quale recava sulle spalle, sostenendola col bastone, una piccola bisaccia. Lo sconosciuto si fece portare un bicchiere di birra e qualcosa da mangiare e dopo aver mangiato e bevuto, si recò nella latrina situata in una piccola corte annessa al locale.

Un momento dopo entrò nella corte il cameriere, ed il giovane, ritenendo forse che qualcuno volesse entrare nel gabinetto, si affrettò ad uscire, e tornato al suo tavolo, ordinò un altro bicchiere di birra. Bevette anche questo e poi tornò nella latrina. Un momento dopo si udì una forte detonazione prodotta da arma da fuoco, e il cameriere recatosi nel cesso trovò lo sconosciuto privo di vita: nella destra stringeva una rivoltella di piccolo calibro ancor calda e alla tempia destra aveva un forellino dal quale usciva un lieve filo di sangue. Si chiamò un medico della Stazione centrale di soccorso ma al sopraggiungere di questo, l'infelice aveva già esalato l'estremo respiro.

Avvertita la Polizia, comparvero sul luogo il cancellista Basilisco e l'ispettore delle guardie Clarich, i quali assunsero i rilievi di legge. Nella bisaccia il poveretto teneva soltanto alcuni effetti di biansheria e nelle sue saccoccie non si trovò che un biglietto ferroviario. A rilievi esauriti la salma dello sventurato giovanetto fu trasportata nella Cappella mortuaria a S. Giusto con il carro dell' impresa Zimolo.

Le gesta degli inafferrabili. Una cassa forte rovesciata. Iersera i rappresentanti della famosa Ditta ignoti fecero una ricognizione nella casa N. 11 di via del Salice. Verso le 10 rincasava il signor Giovanni Cesca, negoziante, abitante al IV piano, allorchè giunto che fu sul limitare della porta, rimase non poco sorpreso di trovarla aperta. Certo di averla chiusa a doppia mandata, corse subito col pensiero ai ladri. E non si era ingannato. Entrato, trovò un disordine straordinario; la cassa-forte ove teneva un vistoso importo di denaro, giaceva a terra, pronta per la trapanazione. Corse trafelato ad essa, e con somma sua gioia la trovò intatta. I ladri forse disturbati nella loro operazione avevano dovuto smettere il lavoro e fuggire. Nel quartiere nulla mancava. Due porte del quartiere attiguo presentavano tracce di violenza.

Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il cancellista di polizia Basilisco, l'ispettore di riparto Knafelc e l'ispettore Varivodic.

La portinaia interrogata raccontò che verso le 8.30 le si presentarono tre giovani elegantemente vestiti chiedendole se abitasse al IV piano un maniscalco, e che alla sua risposta: „Andè a veder" costoro salirono tosto, nè più li vide sortire.

Domestica sospettata di furto. Dopo parecchi giorni spesi in inutili ricerche, l'ispettore degli agenti di Polizia Schubert e l'agente Gigoi arrestarono ieri mattina alle 10 e mezzo la domestica Maria Matzelle, di 29 anni, da Spreitzek, la quale era ricercata dal Tribunale provinciale perchè sospetta autrice di un furto commesso tempo addietro a danno del signor Andrea Komp. La giovane disse di poter giurare di non aver commesso il furto, ma nondimeno fu accompagnata agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Non dormite all'aperto. Il falegname Biagio Wicher, alle dipendenze del signor Bachschmidt, in via Giovanni Boccaccio, denunciò ieri all'ispettorato di via del Belvedere che sabato sera, addormentatosi sul primo sedile a sinistra in via di Miramar, era stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 18 corone. Ladro ignoto.

Morte improvvisa. Il medico dell'Igea fu chiamato ieri in via Madonna del mare N. 2, ove trovò il commissario di marina in pensione sig. Francesco Herold, di 91 anni, il quale era stato colto da grave malore, ma al giungere del medico egli aveva già esalato l'estremo respiro. Il dottore pertanto non potè far altro che constatare la morte.

Epilogo d'una grave disgrazia. Quella povera porta-malta, Caterina Lipot, d'anni 37, abitante in via dell'Industria N. 3, che come fu da noi narrato, il 27 giugno a. c. mentre lavorava in una casa in costruzione in via Conti N. 12 era caduta dal secondo piano e aveva riportato una frattura alla vertebre ed altre grave contusioni, dopo atroci sofferenze spirò ieri alle 2.30 nella decima divisione dell'Ospitale. Oggi lunedì per cura dell'impresa Capellan, seguiranno i funerali.

Ferimento. La giornaliera Maria Klansbuig, di 33 anni, abitante in via Punta del Forno 12, ieri all'osteria fu ferita con una seggiola da uno sconosciuto e riportò una ferita di taglio all'occipite con recisione dei vasi sanguigni. Il feritore venne arrestato e la donna dovette recarsi a deporre sull'accaduto, ma mentre faceva la sua deposizione venne colta da un forte attacco di nervi sicchè il medico dovette prestarle le cure opportune e farla poi trasportare all'Ospedale.

Apoplessia. Il giornaliero Giuseppe Buiatti di 67 anni fu colto ieri da apoplessia cerebrale. Il medico dell' „Igea", accorso, dopo avergli prestate le cure opportune lo fece trasportare all'Ospedale.

Malore improvviso. Ieri alle 2 e mezza pom. la casalinga Giuseppina Schwab di 62 anni, abitante a S. Croce, fu colta vicino alla pescheria da malore improvviso causa il caldo e cadde a terra. Il dottore della Guardia medica, accorso, le prestò le cure opportune e la fece accompagnare all'Ospitale.

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le cure di lesioni riportate in rissa: Rosario Knaflich, di 22 anni, abitante in via Cologna N. 21, per contusioni all'occipite; Antonia Sciulas, di 32 anni, abitante a Roiano N. 193, per contusioni in varie parti del corpo; Giuseppina Devetach, di 20 anni, abitante in via delle Beccherie N. 33, per una ferita sopra l'occhio destro e alcune contusioni alla fronte; Anna Ciak, di 23 anni, abitante in via della Guardia N. 38, per contusioni al parietale sinistro; Anna Poliz, di 38 anni, portinaia, abitante in via Settefontane N. 864, per una ferita alla fronte lunga 6 centimetri.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alle cure della Guardia medica:

Carlo Hraimer, d'anni 30, abitante in via Montorsino N. 8, per due ferite di taglio alla mano sinistra; Carlo Giudice, di 20 anni, pittore, abitante in via Montecchi N. 9, per una grave ferita al braccio sinistro; Maria Bisin di 3 anni, abitante in via dei Giuliani N. 13, per una ferita lacera al mento; Domenica Triber di 36 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 66, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Pirz di 30 anni, abitante a Muggia, per contusioni all'avambraccio destro.

Durante il lavoro. Il calderaio Michele Sluga, di 48 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, ieri lavorava all'Arsenale del Lloyd quando gli cadde addosso un lamerino di ferro che gli produsse una ferita lacera al femore sinistro. Venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

— Il bracciante Matteo Cervratz, di 42 anni, abitante in via Tigor N. 6, si impigliò ieri la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una ferita.

Ricorse all'„Igea".

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 28.5. ore 2 pom. 31.- C - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.5. Oggi: alta marea 9.46 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 2.58 pom. e 2.49 ant.

Ogni giorno una. Episodi balneari.

— Ieri senza accorgermi. mi sono trovata nel riparto degli uomini.

— Chissà come sarai rimasta!

— Non c' era nessuno... disgraziatamente!

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Il giudizio che il pubblico si era fatto della *Contessa d'Amalfi* alla prima rappresentazione, ebbe piena conferma iersera, alla seconda. Lo spartito non ha pregi tali da poter appagare, anche facendo conto degli anni passativi sopra, il gusto del pubblico: ecco tutto. L'esecuzione fu buona, un po' migliore della sera precedente: il basso signor Picchi e il baritono signor Lunardi furono applauditi parecchie volte e applausi ebbe pure il tenore signor Chiericati e le signore Occhiolini e Fronzi.

— Stasera si dà l'ultima rappresentazione di *Crispino e la comare* al quale seguirà il ballo *La fille mal gardée.*

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo d' opera e ballo. «Crispino e la comare» opera comica in 3 atti dei fratelli Ricci. - «La fille mal gardée», ballo.

FENICE. Cinematografo a colori, dalle 5 alle 10. rappresentazioni ogni ora.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd „Espero" da Venezia con 141 pass., „India" da Calcutta scali e Fiume con 2 pass., „Medea" da Costantinopoli e Fiume con 3 pass.; il pir. a.-u. „Tonci" da Zara; e il pir. ellen. „Samos" da Trebisonda e Corfù con 23 pass.

* Partirono i pir. del Lloyd „Wurmbrand" per Venezia e „Hungaria" per Costantinopoli e Rizek.

Movimento pir. dell'Austro Americana. „Lucia" in viaggio dal 21 corr. da Trieste per La Guayra, „Anna" passò Punta Delgada il 24, „Giulia" partì il 22 da Nuova York per Napoli e Trieste, „Georgia" partito il 15 da Trieste proseguì il 19 da Napoli per Nuova York, „Mongibello" partì il 19 da Pensacola per Venezia, „Maria" sotto carico a Nuova Orleans, „Lodovica" in viaggio per Nuova York, „Jenny" in viaggio da Nuova York per Trieste via Oporto-Algeri, „Hermine" atteso a Tampa, „Federica" partì il 20 da Savannah per Barcellona Venezia e Trieste, „Emilia" arrivò il 26 a Filadelfia, „Clara" in viaggio per Nuova York, „Auguste" carica a Trieste per Las Palmas B. Ayres e Rosario, „Alberta" carica a Marsiglia.

30 luglio

Da GRADO.

— Bagni marini.

L'affluenza di forestieri bagnanti va crescendo di giorno in giorno. I vapori da Trieste e da Aquileia arrivano stracarichi; gli alberghi e le case private non hanno più una stanza libera, sicchè molti forestieri devono ripartire da Grado per mancanza d'alloggio. Presentemente Grado ospita circa 1300 bagnanti.

— Luce elettrica.

La luce elettrica che doveva illuminare la città già al primo di giugno, verrà inaugurata verso la metà di agosto p. v. La ditta Ugo Lazzari e Comp., fa ogni sforzo per dar termine ai lavori della condutura. La centrale elettrica, alimentata dalle abbondanti acque dell'Aussa, si trova a Muscoli, presso Cervignano a 20 chilometri da Grado. L'energia verrà trasportata con tre fili su pali, dapprima oltre la campagna, poi oltre la laguna.

— Tram elettrico.

La stessa ditta Ugo Lazzari sta elaborando il progetto per l'impianto di un tram elettrico, che partendo dalla riva del porto oltre la Piazza grande, arriverebbe fino alla spiaggia e allo stabilimento balneare, ritornando al porto per la bellissima nuova via attraverso l'ex Valle Corbatto.

Sarebbe bene però che se ne allungasse il percorso fino alla „Rotta" e all'imboschimento dei colli di sabbia.

— Il nuovo sanatorio „Alla salute."

Da due anni si trova qui il dottor M. Oransz, che vuole erigere un grandioso sanatorio per fanciulli. In questi giorni fu dato principio all'opera, che dovrà essere ultimata pel primo maggio 1906. Il lavoro fu assunto dall'impresa Miniussi.

Da PARENZO.

— In memoria.

Ricorrendo oggi il quinto anniversario dell'assassinio di Monza per cura di questo agente consolare d'Italia fu celebrata nella nostra Basilica una messa da requiem in suffragio dell'anima del re Umberto. Alla messa oltre all'agente consolare, la Direzione e tutti i soci della locale Associazione italiana di beneficenza, assistette anche grandissimo numero di cittadini. Durante la giornata dalla sede dell'agenzia consolare e dai navigli in porto sventolava il vessillo sabaudo a mezz'asta.

— Società ginnastica.

Al concorso sezionale ginnastico che seguì lo scorso giugno a Padova, alla squadra della nostra „Forza e Valore" fu conferita la medaglia di bronzo, dono del ministero della pubblica istruzione e ciò per aver ottenuto speciale encomio nelle gare di squadra; al bravo nostro maestro poi sig. Angelo Marzochelli l'Associazione ginnastica di Padova ha decretato il diploma di benemerenza per lo stesso titolo.

Da POLA.

— Il fresco in mare (per tel.)

Alla festa pubblica in mare, organizzata dal Circolo famigliare, il concorso della cittadinanza fu imponente. Le rive ed i moli erano gremiti; il porto commerciale era popolato di imbarcazioni vagamente illuminate.

Sulle maone svolsero un ricco programma la banda cittadina, un'orchestra, i mandolinisti ed il coro.

Dal bagno polese riflettori e lampade elettriche illuminavano il porto. La Giuria assegnò il premio alla zattera illuminata rappresentante un molino a vento, proprietà del Circolo di studi sociali. La festa si protrasse fino alla mezzanotte.

Da ZARA.

— Consiglio Comunale.

Com'ebbi a telegrafarvi, nella seduta di ieri a sera il Consiglio comunale dopo aver approvato all'unanimità l'ordine del giorno pro Università di Trieste, approvò tra altro, il consuntivo pro 1904 dell' azienda dell'illuminazione elettrica, relatore il consigliere M. Luxardo. Il quale disse il bilancio confortante, poichè presenta un utile netto di cor. 3,352.74, ad onta che, nel passivo, vi siano molti conti da esigere per un rispettabile importo.

Vennero assegnate pensioni a due vedove di guardie municipali; venne assicurata la pertinenza al nesso del Comune a quattro petenti e fu nominata la commissione sanitaria nelle persone dei signori: dott. Bugatto, dott. Ghiglianovich, dott. Boxich, dott. Galvani, dott. Rolli e Giovanni Ghergurevich.

— Nomina.

L'ufficiale di cancelleria Giovanni Brainovich fu nominato aggiunto di direzione degli uffici d'ordine della Procura di finanza col titolo di direttore.

BIFRONTE.

Leggiadra, fulgida
Serena diva,
Il mio dolcissimo
Riso ideale
Ad ogni lato
Limpido, uguale
Dovunque arriva.

Spiegazione del giuoco precedente
MANIN — MANI.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi ragazze sarte donna con paga. Via Nuova 29, II. 4135

Cercansi brava lavorante modista e mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 4133

Cercasi per distinta famiglia Bucarest raccomandabile cuoca per tutto. Agenzia Zeidler, via Nicolò Machiavelli 7. 5366

Cercasi brava macchinista lavoro commissioni pratica camicie uomo. Indirizzo Piccolo. 4136

Cercasi impiegato scrittorio (eventualmente signorina) riceverebbe paga, percentuale utili, indispensabile contribuire con piccolo capitale. Offerte «Impiego» Piccolo. 4131

Cercasi ragazzo per apprendista tornitore. Via Gatteri N. 30. 2062

COMUNICATI*)

N. 1557.

AVVISO D'ASTA.

Per allogare il lavoro d'innalzamento di un piano del locale edifizio scolastico, verrà tenuto un esperimento d'asta con offerte per iscritto.

I concorrenti presenteranno le loro offerte, munite del bollo di una corona, presso la scrivente sino li 10 agosto a. c. depositando in pari tempo, separatamente il vadio del 10% sull'importo della relativa offerta.

Il piano, il rispettivo preventivo e le condizioni d'asta saranno ostensibili in questa cancelleria comunale, durante le ore d'ufficio.

La Deputazione comunale deciderà li 11 agosto a. c. sulle offerte presentate.

Dalla Podestaria di Laurana
li 28 Luglio 1905.
Il Podestà **Ferd. de Persich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cercasi abile sarta possa prender impegno dirigere sartoria, negozio mode a Venezia. Indirizzo Piccolo. 4127

Cercasi per primario albergo-restaurant in Istria: cameriera, sottocuoca, ragazzo camerière. Agenzia collocamenti Stadion 3 primo piano. 8803

Cercasi lavorante calzolaio. Donota 36, I. 4119

Cerco prontamente capacissime stiratrici per camicie. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 8753

Si cerca lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 4125

Offresi bracciante anche con garanzia, sa leggere e scrivere. Indirizzo al Piccolo. 9736

Viaggiatore abile, attivo, disponente eventualmente cauzione, offresi interno, estero, qualsiasi articolo, mitissime pretese. Offerte sub «Leo» Piccolo. 8712

Signorina perfetta corrispondente tedesca e fatturista cercasi. Offerte «23» Piccolo. 4122

Cuoca capacissima cercasi per primaria trattoria. Indirizzo Piccolo. 4128

Cuoche, domestiche, cameriera, governante disponibili. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 8803

Donna sana cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 4132

Ventitreenne volonteroso, dabbene, occuperebbesi presso azienda pubblica, privata, quale fattorino od altro. Scrivere «Fortuna» Piccolo. 3993

ISTRUZIONE

The Berlitz School. Istituto linguistico autorizzato per adulti. Lezioni in qualunque ora. Via S. Nicolò 22. 8555

Durante vacanze corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione-riparazione. Gmeinböck, Orologio 4. 8786

Quattro corone mensili, due lezioni per settimana, domicilio, allievi scuole popolari, prima, seconda reale, nonchè preparazione esami. Cernè, via Cassa risparmio 2. 4116

Corrispondenza, tenitura libri semplice, doppia, americana, lingue italiana, tedesca, fiorini cinque mensili per due lezioni alla settimana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 4117

Istituto Educativo. Colleggio, convitto e doposcuola per ragazzi scuole popolari, medie. Preparazioni esami ammissioni. Programmi e informazioni dalla Direzione. 8314

AFFITTANZE

Affittansi a Sistiana N. 14, per 1. agosto, due quartieri per villeggiatura. 8681

Affittansi due ed anche tre stanze vuote, uso scrittoio. Poste 10, I. 8556

Affittansi via Canova 12 quartieri 3 camere, camerino, cucina, eventualmente con giardino. Rivolgersi via Foscolo 42, II piano. 3786

Affittansi prontamente due grandi stanze per uso scrittoio, stufa, gas. Via Padulna 2, 1 piano. 3503

Affittansi camera, camerino e cucina. Via Pietà 33, V piano. 4061

Affittansi una, due stanze ammobiliate, amena posizione. Indirizzo al Piccolo. 4013

Affittansi via Olmo N. 6, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 2596

Affittansi molti quartieri pronti agosto, due, tre, quartieri, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 4126

Affittansi quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, subaffittansi diversi appartamenti grandi, piccoli. Indicazioni gratuite: via Valdirivo 27, pianoterra. 4130

Affittansi prontamente-agosto quartieri piccoli, magazzini con quartiere Madonnina 28, Trampus. 4007

Affittasi stanza ammobiliata grande con stufa, volendo costo, unico subinquilino, nei pressi giardino p. II. Via Ireneo 5. 8312

Affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso quasi libero, massima pulizia. S. Nicolò 5. 8813

Affittasi prontamente elegantissima stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Nicolò 13, porta 8. 8964

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. II, Chiozza 15. 8804

Affittasi piccola camera ammobiliata. San Giacomo (città), 6, IV piano. 8807

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Commerciale 10, I, sinistra. 8801

Affittasi stanza ammobiliata, due finestre Corso stufa, gas, eventualmente costo. Corso 47, terzo, sinistra. 4118

Quartieri tre camere, cameretta, camerino, cucina; due camere, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Piero e Giovanni Boccaccio; rivolgersi sopraluogo dalle 4 1/2 alle 6. 5360

Quartieri due camere e cucina, con o senza camerino, provveduti massimo comfort per 200-235 e spaziosi negozi con retro magazzino, affittansi agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio (Piccardi prolungata). 3651

Quartiere tre camere, cucina, affittasi. Via Giulia 71, II piano, fior. 220 più tassa. 8724

Camera vuota, eventualmente con comodo cucina. Via del Bosco 38, I piano; rivolgersi dal portinaio. 8762

Da affittare stanze vuote scrittoio, abitazione presso signora sola. Torre bianca 10, I. 3842

Da affittare tre camere, cucina, II piano. Belvedere 39. 4037

Agosto affittasi stanza ammobiliata a distinto signore, Via Crociera 2, III. 3805

Adatte uso scrittoio, appigionansi due belle stanze vuote. entrata libera, gas, I p. della prima casa di via Farneto (N. 3). Informazioni farmacia Godina, via Farneto 4. 4761

Prosecco affittansi camere ammobiliate per villeggianti. Restaurant-Caffè Starz. 3731

Cercasi alloggio e costo per studente reali superiori, preferibile professore tedesco. Offerte sub «61» Piccolo. 8441

Magnifica stanza vuota affittasi, incantevole vista, quiete. Fabbri 8, III. 3771

Fiorini 5 affittasi prontamente camera ammobiliata, chiara, bella. Indirizzo Piccolo. 4138

Due stanze ingresso libero primo piano Ponte Fabbra 2, attualmente occupate studio architetto affittansi per 24 agosto. 4123

Giovane impiegato cerca cameretta ammobiliata, eventualmente costo, vicinanze S. Antonio vecchio. Indirizzo «P. B.» Posta Piazza Giuseppina. 8802

Eleganti quartieri tre e quattro camere, camerino e cucina, con comfort moderno, appigionansi stabili nuovi 29 e 31 S. Francesco Assisi. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 4038

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi stanza matrimoniale, scrittoio, fornimento bambù, altri mobili, lampada, tappeti. Via Alessandro Volta 2, portiere. 4114

Vendonsi due letti testiera alta, suste, materassi f. 46, letto pulitissimo, susta, materasso fior. 16, armadio 12 fior. Ferriera 16, primo, porta 10. 5369

Vendonsi 200 caratelli americani, tenuta l. 230, corone 4 uno. Indirizzo Piccolo. 4134

Vendonsi mobili lucidi, opachi, cucine moderne. Chiozza 8, pianoterra, vis-à-vis la scuola di danza V. Doplicher. 5370

Vendonsi camere moderne, prezzo mite, presso falegname. Chiozza 8. 5371

Vendesi splendida lampada a gas. Indirizzo al Piccolo. 4127

†

MARIA AGOSTINIS

nata RITTMEYER

spirava nel bacio del Signore.

Il marito **Eugenio,** i figli **Carlo** e **Gilda,** la nuora **Emilia** ed il genero dott. **Carlo Rangan,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La mortale spoglia verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Luglio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

ADELE MUSCILLO

esalava ieri a vespero la sua bell'anima a Dio, nella fiorente età d'anni 19.

Le sottoscritte col cuore affranto da inenarrabile dolore, partecipano tale amarissima, irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia mortale seguirà Lunedì 31 corr., alle 5 pom., movendo il mesto convoglio dalla via de Fin N. 8,

Trieste, 30 Luglio 1905.

Famiglie Muscillo e Melchiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

Maddalena Zoch

d' anni 67, cessò di vivere sabato a sera munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli, a nome anche degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 31 corr., alle ore 4½ pom. dalla casa N. 250 di S. Maria Madd. Inf.

Impresa Capellan, Corso 47.

Villino Opicina in costruzione, fondo 300 tese, cento passi stazione tramway; vantaggiosissime condizioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 3512

Causa malattia vendesi botteghino frutta erbaggi, bene avviato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3945

Partenza. Causa dover partire vendonsi in giornata anche singoli pezzi tutto il mobilio di due camere da letto: Chiffonnieri, lavamani, letti stupendi completi, opachi, con colonne, suste nuove, materassi lana ancora d' adoperare, sei sedie moderne con vera pelle, credenza massiccia moderna da camera da pranzo con marmo nero soli fiorini 55. Affittasi anche quartiere. Manzoni 2, terzo, porta 14. 5372

Scambiasi macchina fotografica 13 per 18 finissima con tutti accessorii, per bicicletta. Corso 20, III, porta 8. 5367

Occasione sposi, due letti matrimoniali moderni con suste quasi nuove, fiorini 32. Toro 16, primo sinistra. 8805

Acquistorei necessario per studio pittura artistica, rate settimanali. «Volonteroso» Posta grande. 4115

Bicicletta «Chianda» ottimo stato vendesi fior. 40, via Gioachino Murat N. 3, p.t. 8806

Caratelli vuoti usati cercansi. Offerte casella 71, posta Tergesteo. 4089

Cercasi caldaia da un'atmosfera. Offerte «Caldaia» al Piccolo. 3949

Sono rimasti pochi quadri piccoli, grandi, specchi, 4 suste (elastici 1½ posti) una susta a 1 posto, un letto legno fino, testiera alta, sedie legno, paglia, tralicci, tappeti grandi, scendiletti, ecc. vendonsi a prezzi eccezionali. Barriera vecchia 21, I. 4026

Macchina fotografica eccellentissima 13-19, otturatore, requisiti fotografia, preparati chimici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4129

Trasloco vendo stanza matrimoniale con materassi a susta, credenza moderna, tavolo, armadio quattro cassetti. Chiozza 15, II. 8804

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona che fu veduta raccogliere ieri 3/4 pom. catena d'oro da uomo in via Rossetti è pregata portarla al Piccolo scanso dispiaceri. 5373

DIVERSI

Lamberti, gioia ineffabile provai vedendoti, grazie, miei voti ti accompagnano, addio anima mia, divertiti, buon viaggio, pensa, ricorda la tuissima Luisa. 8808

Antonia quanto provai vederti, spero presto, scrivi. Saluti. 9965

Nora ti scongiuro «telefonami»! Cosa ho commesso che devo tanto penare? Domenica ti aspettavo Sc. At. dalle 5 sino 7; vuoi che venga lunedì? Pietà!! E. 5374

Matrimonio. Artista in buona posizione sposerebbe brava donna di casa, quarantenne, bella presenza, e che avesse suo corredo e mobilio. Scrivere fermo in posta «Paolo R.» 4139

Selene cara, siati fido conduttore mio perenne pensiero, accompagnandoti ovunque. Moltissimi. 4120

Gerardo 100 è pregato ritirare lettera Tergesteo. Saluti E. 4121

Maestra sulla quarantina, che sappia educare bene bambini, viene cercata da un signore vedovo con bambini, scopo matrimonio. Offerte «Maestra» fermo in posta centrale. 8792

Pigliamosche (marca Hercules). Dieci pezzi centesimi trenta. Deposito Acquedotto 9. 8304

Libri scolastici usati ed altri compera-vende la libreria antiquaria Corso 31. 7852

Pianoforti, pianini, armoniums delle più rinomate fabbriche, trovansi nel deposito pianoforti Piescovich, Corso 26. 3790

Occasione vendonsi 12 orologi remontoir «Tulla» cassa doppia, 9 catene argento, 1 porta salviette argento. Barriera vecchia 21, I. 4025

Occasione. Diverse cornici, quadri, specchi, vendonsi. Luci per specchi diverse dimensioni, prezzi bassissimi. Barriera vecchia 21, I. 4025

Vini neri, forte partita vendonsi prezzo occasione anche singole botti. Offerte sub «Vini 1000» Piccolo. 8752

Grande deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, Degioia. 4110

Capacissimi lavoratori, assumono qualsiasi trasporto mobili, con propri utensili, garantendo massima esattezza; inviare lettera «Antonio» Piccolo. 8811

Discreto trattoria disponibile, eventualmente pure mobilio. Offerte sub «Ferro» Piccolo. 5368

Piacevole lettura per viaggio, bagni, campagna: commedia «Parere del Medico». Libreria, ottanta centesimi. 8810

Salone confezioni S. Nicolò 13, vendonsi veste bianca per sposa, bluse, prezzi ridottissimi. Confezionasi qualunque corredo. 9963

Specialità riparazioni oreficerie, orologi, dorature, argentature, buon prezzo e garanzia. Orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 8809

Disponibili corone 100 mila prima intavolazione, stabile città. Indirizzo Piccolo. 4137

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Videucich
RESTA CHIUSO
durante il mese d'Agosto

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

CERCASI PER FIUME
provetto Corrispondente
tedesco serbo-croato, stenografo, ramo agrumi, frutta, per 1. Settembre.
Offerte sotto indicazione età e pretese accompagnate da certificati e referenze dirigere sub **«Reisefähig»** all'amministrazione del giornale.

Anno XX. Anno XX.
Nell'autorizzato
Istituto Maschile Kuglmayr
„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"
a Gorizia
si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in queste scuole.

Tutte le famiglie
che vogliono bever bene
bevano il rinomato
VINO FRIULANO
della fattoria ex Principi Hohenlohe
In fiasco uso Chianti. I fiaschi vengono riempiti nella fattoria e trasportati originali a Trieste. — Trovasi in tutti i negozi di commestibili e presso
M. P. LEONI
DEPOSITO GENERALE
Via Giovanni Boccaccio N. 4



Deposito orologi d'oro e d'argento
REGOLATORI, SVEGLIE
Assortimento CATENE per uomo e donna
Compera, vendita e scambio
Lavoratorio di riparazioni a prezzi modici, con garanzia.
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

PHONOLA
NOVITÀ SENSAZIONALE
Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1454

La colazione
più indicata
per nervosi
per anemici
per convalescenti
per fanciulli
— è il —
CAFFÈ ORIENTALE
In vendita nei negozi di commestibili.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**
Via S. Nicolò N. 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Lunedì
Grande Concerto
sostenuto dalla
BANDA CAUSIN
Domani 1. Agosto
Grande debutto della rinomatissima
BANDA ABRUZZESE DI PENNE
(Prov. di Teramo)
diretta dal M.o **Bernardo dei Marchesi Castiglione.**